

Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4
entrato in vigore dal 29 gennaio 2019,
Convertito dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26

1000
QUOTA

The image features the number '1000' in large, bold, red 3D block letters. Overlaid on the number is the word 'QUOTA' in a bold, black, sans-serif font. The 'Q' is positioned over the first '0', the 'U' over the second '0', and the 'O' over the third '0'. The 'T' and 'A' are positioned over the final '0'. A faint watermark 'dreamstime.' is visible in the background behind the word 'QUOTA'.

Disposizioni per accedere a pensione anticipata denominata «quota 100»

La misura ha
carattere
sperimentale
per il triennio
2019/2021,

pertanto
rimarrà in
vigore sino al

**31
dicembre
2021**

per ottenere la pensione

Nel periodo compreso tra il **2019** ed il **2021** per ottenere la pensione «quota 100» è necessario aver perfezionato i seguenti requisiti:

Un'età anagrafica non inferiore ad anni 62

Un'anzianità contributiva non inferiore ad anni 38

Il diritto a pensione si consegue trascorso il periodo previsto per l'apertura della c.d. finestra, che nel caso dei dipendenti pubblici s'intende di **6 mesi**

Cessazione dal rapporto

Ai fini del conseguimento a pensione è richiesta la **cessazione del rapporto di lavoro da parte del lavoratore**

I lavoratori che matureranno i requisiti utili nel periodo compreso tra il 2019-2021 potranno conseguire la prestazione in qualsiasi momento successivo all'apertura della finestra

Decorrenza del trattamento pensionistico

I lavoratori che hanno maturato i requisiti anagrafico-contributivi entro il **29/01/2019**

conseguono il diritto a pensione a partire dal
01/08/2019

I lavoratori che perfezionano i requisiti utili a partire dal **30/01/2019**, ovvero dal giorno successivo all'entrata in vigore del decreto-legge, conseguiranno il diritto a pensione trascorsi **6 mesi** e comunque non prima del **01/08/2019**;

La decorrenza della pensione è fissata dal:

giorno successivo all'apertura della c.d. finestra

Es. se un dipendente maturerà i requisiti utili al 25/05/2019, conseguirà il diritto a pensione, con relativa corresponsione del rateo, a partire dal 26/11/2019

Fa eccezione la pensione corrisposta in regime di Nuovo Cumulo, la cui decorrenza s'intende dal

1° giorno del mese successivo all'apertura della finestra

La pensione «quota 100»

non è cumulabile con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale nel limite di

5.000 euro annui lordi

fino alla maturazione dei

67 anni di età

(requisito per la pensione di vecchiaia)

Pensione anticipata

I lavoratori che perfezioneranno durante l'arco temporale **2019/2026** un'anzianità contributiva non inferiore ad

anni 42 e mesi 10 per gli uomini

anni 41 e mesi 10 per le donne

conseguiranno il diritto a pensione

trascorsi 3 mesi

dalla maturazione dei requisiti stessi

Alcune ipotesi di pensione

DIPENDENTE DI CATEGORIA C P.E. C5

• I IPOTESI

- con apertura di finestra cd. quota 100 e come data presunta 01/01/2020
- anzianità maturata a tale decorrenza: **anni 41 mesi 11 e giorni 14;**
- importo annuo lordo € 21.754,13
- importo NETTO MENSILE CIRCA € **1.455,56**
-

• II IPOTESI

- con decorrenza della pensione calcolata secondo i nuovi limiti di cui al D.L. in corso di conversione: **anni 43 mesi 01**
- decorrenza 18/02/2021
- importo annuo lordo di pensione € 22.630,13
- importo NETTO CIRCA MENSILE € **1.506,37,**
-

Alcune ipotesi di pensione

Dipendente di categoria D p.e. D2

1) con quota 100 decorrente dal 01/08/2019 diritto a pensione importo annuo lordo di € 24.482,99,
pari ad un MENSILE NETTO di CIRCA € **1.613,83.**

2) in caso di pensione anticipata, secondo i nuovi limiti di servizio (compresa la finestra dei 3 mesi) con anni 43 mesi 01, dal 01/04/2020

ammontare annuo lordo € 24.958,00

pari ad un MENSILE NETTO di CIRCA € **1.641,39.**

Alcune ipotesi di pensione

Dipendente donna di categoria D p.e. D5

- Quota 100 decorrenza della pensione 12/01/2022 (ovvero esattamente dopo 6 mesi dalla maturazione dei requisiti richiesti e con un'anzianità di servizio pari ad anni 41 mesi 09 e giorni 04).
- importo a.l. di pensione di CIRCA € 25.225,40
- NETTO MENSILE di CIRCA € **1.656,90.**
- Nuovi limiti di servizio (anni 42 mesi 1, compresa la finestra mobile di 3 mesi), decorrenza pensionamento dal 09/05/2022
- l'importo a.l. di pensione dovrebbe aggirarsi intorno a € 25.521,96
- - pari ad un NETTO MENSILE di € **1.674,10**
-

“QUOTA 100” E ALTRE DISPOSIZIONI PENSIONISTICHE

QUOTA 100



62 anni di età

38 anni di anzianità contributiva

*in via sperimentale per il triennio 2019/2021
senza incrementi dell'aspettativa di vita applicati
all'età anagrafica, ma con l'introduzione delle finestre*

OPZIONE DONNA



58 anni di età

35 anni di anzianità contributiva

*a regime con i requisiti maturati
entro il 31 dicembre 2018*



RIDUZIONE ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA PER PENSIONE ANTICIPATA



42 anni e 10 mesi
di anzianità contributiva

41 anni e 10 mesi
di anzianità contributiva

*per il periodo 2019/2026
con introduzione delle finestre*



APE SOCIALE



63 anni di età

30 anni di anzianità contributiva
per assistenza all'handicap o per invalidità personale

36 anni di anzianità contributiva
per lavori gravosi (docenti dell'infanzia o educatori di asili nido)

entro il 31 dicembre 2019



Opzione Donna

Opzione donna

Il decreto ha ampliato la platea alle nate fino al **1960**.
Di fatto, sono ammesse all'Opzione Donna le lavoratrici con **35** anni di contributi e **58**
(o 59 anni di età in caso di autonome).
In entrambi i casi, il requisito deve essere maturato entro
il **31 dicembre 2018**.

L'uscita con l'opzione donna

impone il calcolo della pensione sulla base, interamente, del regime contributivo, calcolo che, in generale determina un importo pensionistico meno conveniente rispetto al calcolo misto – retributivo.

Va comunque ricordato che questa prestazione **non fa parte del regime contributivo, ma va inquadrata nel sistema misto.**

E' solo il metodo di calcolo a richiamare il sistema contributivo, il quadro normativo di riferimento rimane quello retributivo / misto.

L'ultima lavoratrice inclusa nata il 31/12/1960 potrà prendere la pensione dal 1° gennaio 2020.

Le nuove date di decorrenza dell'Opzione Donna									
Lavoratrici Dipendenti					Lavoratrici Autonome				
Mese di nascita	Requisito Anagrafico	Maturazione*	Apertura finestra	Decorrenza Effettiva**	Mese di nascita	Requisito Anagrafico	Maturazione*	Apertura finestra	Decorrenza Effettiva**
ott-58	57 A e 7 M	mag-16	giu-17	giu-17	ott-57	58 A e 7 M	mag-16	dic-17	dic-17
nov-58	57 A e 7 M	giu-16	lug-17	lug-17	nov-57	58 A e 7 M	giu-16	gen-18	gen-18
dic-58	57 A e 7 M	lug-16	ago-17	ago-17	dic-57	58 A e 7 M	lug-16	feb-18	feb-18
gen-59	58 A	gen-17	feb-18	feb-19	gen-58	59 A	gen-17	ago-18	feb-19
feb-59	58 A	feb-17	mar-18	feb-19	feb-58	59 A	feb-17	set-18	feb-19
mar-59	58 A	mar-17	apr-18	feb-19	mar-58	59 A	mar-17	ott-18	feb-19
apr-59	58 A	apr-17	mag-18	feb-19	apr-58	59 A	apr-17	nov-18	feb-19
mag-59	58 A	mag-17	giu-18	feb-19	mag-58	59 A	mag-17	dic-18	feb-19
giu-59	58 A	giu-17	lug-18	feb-19	giu-58	59 A	giu-17	gen-19	feb-19
lug-59	58 A	lug-17	ago-18	feb-19	lug-58	59 A	lug-17	feb-19	feb-19
ago-59	58 A	ago-17	set-18	feb-19	ago-58	59 A	ago-17	mar-19	mar-19
set-59	58 A	set-17	ott-18	feb-19	set-58	59 A	set-17	apr-19	apr-19
ott-59	58 A	ott-17	nov-18	feb-19	ott-58	59 A	ott-17	mag-19	mag-19
nov-59	58 A	nov-17	dic-18	feb-19	nov-58	59 A	nov-17	giu-19	giu-19
dic-59	58 A	dic-17	gen-19	feb-19	dic-58	59 A	dic-17	lug-19	lug-19
gen-60	58 A	gen-18	feb-19	feb-19	gen-59	59 A	gen-18	ago-19	ago-19
feb-60	58 A	feb-18	mar-19	mar-19	feb-59	59 A	feb-18	set-19	set-19
mar-60	58 A	mar-18	apr-19	apr-19	mar-59	59 A	mar-18	ott-19	ott-19
apr-60	58 A	apr-18	mag-19	mag-19	apr-59	59 A	apr-18	nov-19	nov-19
mag-60	58 A	mag-18	giu-19	giu-19	mag-59	59 A	mag-18	dic-19	dic-19
giu-60	58 A	giu-18	lug-19	lug-19	giu-59	59 A	giu-18	gen-20	gen-20
lug-60	58 A	lug-18	ago-19	ago-19	lug-59	59 A	lug-18	feb-20	feb-20
ago-60	58 A	ago-18	set-19	set-19	ago-59	59 A	ago-18	mar-20	mar-20
set-60	58 A	set-18	ott-19	ott-19	set-59	59 A	set-18	apr-20	apr-20
ott-60	58 A	ott-18	nov-19	nov-19	ott-59	59 A	ott-18	mag-20	mag-20
nov-60	58 A	nov-18	dic-19	dic-19	nov-59	59 A	nov-18	giu-20	giu-20
dic-60	58 A	dic-18	gen-20	gen-20	dic-59	59 A	dic-18	lug-20	lug-20

PensioniOggi.it

* Si ipotizza che alla medesima data sia maturato il requisito contributivo di 35 anni di contributi. ** Si ipotizza che la data di decorrenza dell'assegno non possa essere anteriore all'entrata in vigore del decreto legge, dunque non prima del 1° febbraio 2019.

Resta in vigore il meccanismo di slittamento delle finestre mobili di cui all'articolo 12 del D.l. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010,

che prevede uno slittamento nella percezione del primo rateo

dell'assegno pensionistico decorsi 12 mesi
(18 mesi le autonome)

dopo la maturazione di entrambi i requisiti.

Esempi di calcolo di pensione

Donna in possesso del requisito anagrafico di anni 60
e del requisito contributivo pari ad anni **40 mesi 04 giorni 27**

Decorrenza di pensione: **01/01/2020**

importo annuo lordo di pensione

€ 14.659,08

Pari ad netto circa di **€ 1.042,91**

Con anni **01 mesi 08 e giorni 05**

Esempi di calcolo di pensione con opzione donna

DIPENDENTE DI CATEGORIA C P.E. C7

decorrenza ipotetica:

01/01/2020

anzianità di servizio:

anni 36 mesi 09 e giorni 06

l'importo annuo lordo € **14.056,04** circa
il mensile

NETTO CIRCA € 1.005,92

Se la medesima iscritta cessasse con diritto a pensione secondo i nuovi limiti di servizio (**anni 42 e mesi 01**)

La pensione decorrerebbe dal **05/09/2021**

L'importo annuo lordo corrisponderebbe a circa

€ 20.500,67

NETTO MENSILE di CIRCA € **1.382,86**

L'interessata guadagnerebbe un importo NETTO MENSILE CIRCA € **339,95**

il riscatto agevolato introdotto dall'articolo 20 del
DL 4/2019 (*in vigore il 29 gennaio scorso*)

la **norma fa riferimento ai periodi da valutare con il
sistema contributivo, cioè quelli dal 1996 in poi.**

È possibile riscattare anche solo una parte del
corso di laurea: non necessariamente tutti gli anni.



RISCATTO LAUREA 2019

La Camera è intervenuta sulla norma che prevede il riscatto della laurea cancellando i limiti di età.

Le agevolazioni previste scatteranno anche per gli ultra quarantacinquenni. Il vincolo dell'età è stato eliminato

Resta però confermato il “paletto” temporale del 1996

la detrazione del 50% scatta solo per coloro che sono «privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995»

Quindi l'esercizio della facoltà del riscatto prevede

3 condizioni essenziali:

- l'iscrizione in uno dei regimi previdenziali richiamati dalla norma stessa;

- gli interessati devono essere privi di storia contributiva alla data del 31/12/1995.

- il beneficiario non sia già titolare di un trattamento pensionistico diretto, in qualsiasi gestione obbligatoria.

L'eventuale acquisizione di un'anzianità assicurativa anteriore al 01/01/1996 determina l'annullamento d'ufficio del riscatto già effettuato, con restituzione dell'onere al soggetto che lo ha versato senza riconoscimento di maggiorazioni a titolo di interessi.

L'anzianità contributiva acquisita con il riscatto è utile ai fini del **DIRITTO** a pensione e anche per la determinazione della **MISURA**

La domanda potrà essere presentata dal **29/01/2019** (data di entrata in vigore del D.L.).

L'onere versato è detraibile dall'imposta lorda nella misura **del 50%**

Non è previsto un termine di scadenza: quindi questa tipologia di riscatto potrà essere esercitata anche dopo il 31.12.2021

Il numero delle rate

è stato raddoppiato e ora passa da

60 a 120 rate massimo.

La nuova facoltà di riscatto è inserita nel corpo normativo che disciplina il riscatto della laurea (art. 2, dlgs n. 184/1997), quale ulteriore ipotesi a disposizione, però, unicamente «dei periodi da valutare con il sistema contributivo».

Nello specifico questa nuova facoltà di riscatto laurea prevede il pagamento di circa € 5.240 per ogni anno di studio (*ovvero il minimale degli artigiani e commercianti vigente nell'anno di presentazione della domanda e in base all'aliquota di computo della gestione*)

es. circa 15mila euro per una laurea breve, 25mila euro per un corso quinquennale).

Per fruire dell'agevolazione viene comunque posta la condizione che il periodo di riscatto agevolato si collochi dal 1996, periodo di competenza del metodo contributivo.

Quanto all'anticipo della liquidazione

per i dipendenti pubblici che escono con la quota 100 o con i requisiti anagrafici e contributivi previsti a seguito dell'introduzione della Legge Fornero:

l'anticipo consiste in un **prestito erogato dal sistema bancario** che dovrà poi essere restituito al momento dell'erogazione da parte dell'ente previdenziale della liquidazione.

La somma massima richiedibile **passa a 45 mila euro dai 30 mila euro** previsti originariamente nel decreto governativo.